la manifestazione

Il centrodestra sferzante: nulla di nuovo, manca un vero piano

Petizione sotto Palazzo Santa Lucia: firme ai banchetti Pdl e spintoni per essere ricevuti nella sede dell'incontro

ERANO UN CENTINAIO ieri mattina in piazza a protestare contro la supergiunta convocata da Bassolino e Iervolino. Alla mobilitazione, indetta dalle associazioni «Napoli punto a capo», «Napoli liberal» e «Chiaia per Napoli», hanno partecipato diversi esponenti del centrodestra, ma anche disoccupati ed un gruppo di rappresentanti della Cisl, guidati dal segretario generale Pietro Cerrito. Per An presenti, tra gli altri, il capo dell'opposizione in consiglio regionale Francesco D'Ercole, il capogruppo campano Enzo Rivellini, il parlamentare Marcello Tagliatela, il capogruppo provinciale Luigi Rispoli ed i consiglieri comunali Carlo Lamura e Luciano Schifone. Per Forza Italia c'era invece solo il capogruppo regionale Paolo Romano. È stata anche l'occasione per raccogliere decine di pareri dei cittadini che verranno consegnati al sindaco ed al governatore. Non sono mancati momenti di tensione quando alcuni senzalavoro hanno effettuato un blocco stradale ed hanno tentato di superare il cordone delle forze dell'ordine chiedendo di essere ricevuti in delegazione. «È stata una manifestazione organizzata per dare continuità a ciò che un gruppo di associazioni civiche sta provando a dire da oltre due anni - spiegano Ninni De Santis, Sergio Fedele e Paolo Santanelli - un vero cambiamento ci potrà essere solo quando sarà sgomberato il campo dalle macerie politiche lasciate dal sindaco Iervolino e dal presidente Bassolino». «Ci si aspettava uno scatto di orgoglio. E invece non è successo nulla di nulla». È il commento del parlamentare del Pdl e commissario di Forza Italia a Napoli, Paolo Russo.

D'accordo con lui lo stesso Paolo Romano, che parla di «un'operazione ridicola che i cittadini capiscono perfettamente». A definire la riunione «un vero e proprio bluff» è il consigliere comunale forzista Ciro Signoriello. Secondo D'Ercole «è stata la dimostrazione lampante che un'altra Campania c'è ed è stanca di stare alla finestra ad aspettare». Il consigliere regionale azzurro Ermanno Russo taglia corto: «La montagna ha partorito il topolino, visto che tutti i provvedimenti annunciati riguardano cose normalissime». E ancora il capogruppo provinciale di An Rispoli: «Finalmente Bassolino getta la maschera ed esce fuori il suo vero obiettivo che era quello di commissariare il sindaco di Napoli». Ancor più duro Rivellini: «La «castina» è rimasta chiusa nel palazzo senza notare che in

strada c'erano il popolo, la società civile, la sinistra, la destra, addirittura un consigliere municipale dell'Udeur, tutti per chiedere risposte concrete». Ironico il deputato del Pdl Maurizio Iapicca: «Napoli respira una ventata nuova? A me sembra che sia rimasto tutto uguale». Per il capogruppo comunale del Nuovo Psi, Domenico Palmieri, «in città non cambierà nulla». Infine il capogruppo comunale dell'Udc Stanislao Lanzotti: «La supergiunta ha dimostrato che non è con questi supervertici istituzionali che si danno le giuste risposte che vuol sentire la gente».

ger.aus.